

LODI LA SINDACA CASANOVA SCRIVE AI COLLEGHI DI FONTAINEBLEAU E COSTANZA

«Care gemelle, ci avete offeso»

Critiche alle regole per gli aiuti sociali. «Dovevate sentirci prima»

di CARLA PARISI

- LODI -

LA SINDACA Sara Casanova risponde ai colleghi di Costanza e Fontainebleau sul "caso mense", che nelle ultime settimane ha raggiunto dimensioni internazionali anche grazie alla pubblicazione, sulla stampa francese, di un'esortazione alla prima cittadina di Lodi da parte di questi ultimi a ritirare il provvedimento. L'amministratrice ha scelto di replicare con una lettera, nella quale esordisce esprimendo stupore e rammarico «dovuti all'atteggiamento delle au-

L'AFFONDO

«Pensate piuttosto ai fatti di ben altra gravità verificatisi al confine italiano»

torità francesi e tedesche, che non si sono preoccupate di acquisire informazioni attendibili e approfondite sulla vicenda, purtroppo oggetto di frequenti fraintendimenti e mistificazioni». In più, prosegue Casanova, da parte delle città gemellate non sarebbero arrivate richieste di chiarimento: «Il personale del servizio Cerimoniale del Comune di Lodi ha ricevuto



AI FERRI CORTI Il primo cittadino del capoluogo Sara Casanova ha replicato alle accuse arrivate da Oltralpe

to un'unica telefonata da un funzionario di Costanza, che è stato invitato a rivolgersi agli addetti alla Comunicazione del Comune di Lodi e al dirigente responsabile della gestione dei gemellaggi, perché potessero fornirgli tutti i chiarimenti necessari. Da Costanza, tuttavia, come da Fontainebleau, non sono pervenute comunicazioni. Mi sono ritrovata, anzi, a leggere sui giornali pesanti critiche alla

nostra Amministrazione, oltre che affermazioni che costituiscono una vera e propria ingerenza nella nostra amministrazione, cosa che credo che il Comune di Lodi non abbia mai fatto». Nella missiva la sindaca risponde anche ad alcune affermazioni espresse dai colleghi delle città gemellate, come l'accusa di avere dato corso a «un programma politico xenofobo e discriminatorio che colpisce

PIEVE FISSIRAGA Tenta di rubare le scarpe, scoperto

AVEVA tentato di uscire dal Bennet di Pieve con un paio di scarpe nuove, da 75 euro, nascoste addosso. Ma il ladro, grazie al tempestivo intervento dei carabinieri, è stato fermato all'uscita dell'ipermercato e perquisito. Accertato che aveva oltrepasato le casse senza pagare, le scarpe sono state restituite al negozio mentre M.M., 58 anni, romeno e senza fissa dimora, è stato denunciato in stato di libertà per furto aggravato.

IN BROLETTO

Bonus ai dipendenti: scatta un giro di vite «Saremo più attenti al merito»

- LODI -

«**CI SARÀ** una più attenta e sistematica valutazione basata sul merito, considerando il lavoro svolto e le caratteristiche professionali dei dipendenti. Riteniamo che si tratti di un significativo passo verso un'effettiva verifica delle prestazioni». Con queste parole la sindaca Sara Casanova ha commentato la delibera di Giunta con la quale, il 31 ottobre, l'amministrazione comunale ha approvato il Fondo per le attività decentrate 2018, che nella parte variabile ammonta a 150.063,61 euro, per raggiungere specifici obiettivi di produttività del personale e di qualità dei servizi. Piuttosto stringente il suo regolamento: la performance individuale verrà erogata solo se la valutazione individuale risulterà pari almeno al 70%, e le somme destinate al raggiungimento dell'obiettivo saranno liquidate al 100% se la valutazione risulterà uguale o superiore al 95% e in maniera direttamente proporzionale se essa raggiungerà un punteggio pari o superiore al 70%.

C.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LODI CHIAMATI A VOTARE L'ADESIONE ALLA NUOVA CAPOGRUPPO

Bcc Laudense, soci convocati per il 24

- LODI -

L'ASSEMBLEA dei soci della Bcc Laudense si terrà sabato 24 novembre. La data è stata fissata dal presidente dell'istituto di credito di via Garibaldi, Alberto Bertoli. I lavori si terranno a partire dalle 15.30 nella sala ricevimenti del ristorante Gerette di San Colombano al Lambro. Qui gli azionisti della Banca di credito cooperativo, quasi 3 mila, saranno chiamati a dare il via libera agli ultimi passaggi tecnici nell'ambito del processo di adesione alla nuova capogruppo Cassa Centrale Banca di Trento, in ossequio al dettato della riforma del credito cooperativo. La parte ordinaria vedrà i soci esprimersi sulla modifica del regolamento elettorale; l'assemblea in sessione straordinaria invece prevede la modifica dello statuto. Al termine dell'assemblea, a partire dalle 20, il ristorante Gerette ospiterà la Festa del socio, aperta ai soci e agli accompagnatori (informazioni nelle filiali del gruppo). Il programma prevede la cena sociale a buffet e una serata musicale con l'Orchestra Daniele Tarantino. «Quello del 24 novembre - dichiara il presidente Bertoli - è un



AL TIMONE Alberto Bertoli, presidente dell'istituto di credito

appuntamento importante nel percorso, già avviato da mesi, di integrazione nel gruppo bancario Cassa Centrale Banca, nel rispetto dei principi della riforma che sta investendo tutto il mondo del credito cooperativo italiano. La banca ha raccolto con entusiasmo la sfida, interpretandola come un momento proficuo di crescita e di rafforzamento. L'obiettivo è arrivare a una banca sempre più al servizio del proprio territorio, delle famiglie e del tessuto economico». **T.T.**

LODI «PRIMA DI MODIFICARLA, LA GIUNTA SI CONFRONTI CON NOI»

Borgo Adda, appello dei commercianti

- LODI -

«**PRIMA** di definire modifiche viabilistiche è necessario coinvolgere i commercianti, affinché le scelte non danneggino i negozi di vicinato». Lo sostiene Vittorio Codeluppi, presidente di Asvicom, l'associazione che a Lodi rappresenta gli esercenti lodigiani. Il riferimento è in particolare alla risoluzione del nodo critico attorno all'ospedale Maggiore, dove gli ingorghi sono all'ordine del giorno, tra chi accosta per far scendere ammalati, il traffico diretto alla tangenziale, corriere e autoambulanze. Tra le ipotesi a cui i commercianti sono avversi, c'è quella di rivedere il senso di marcia del primo tratto di via Borgo Adda: «I piccoli commercianti rappresentano il primo presidio di socialità e di sicurezza della zona - spiega Codeluppi - e dunque vanno coinvolti in un processo decisionale che potrebbe avere conseguenze dirette sulle loro attività. Siamo stati i primi, mesi fa, a portare all'attenzione del Comune i problemi degli esercenti dell'area. A distanza di mesi non è ancora stata adottata alcuna decisio-



TIMORI Il leader di Asvicom, Vittorio Codeluppi

ne, ma tra i negozianti cresce il timore di "rivoluzioni viabilistiche" calate dall'alto, che danneggerebbero in maniera significativa decine di negozi e bar che hanno effettuato investimenti e lavorano da anni nel quartiere». Asvicom si pone come interlocutore privilegiato col Comune: «Siamo sicuri che il nostro appello verrà colto da sindaca e Giunta - conclude Codeluppi -; proponiamo un tavolo di lavoro permanente sulle tante partite aperte del commercio in città». **L.D.B.**